

IN SETTIMANA IL BANDO PER L'ASSUNZIONE DI 63.712 PROF

Scuola, pronto il maxi concorso Ma si temono migliaia di ricorsi

**Sindacato contesta la classificazione dei 200 mila precari
Insegnanti di ruolo e non abilitati esclusi: pronti i reclami al Tar****CARLO GRAVINA**

ORMAI ci siamo. Quella che si apre oggi sarà una settimana decisiva per la scuola. Già in giornata, dopo l'ok del presidente della Repubblica, potrebbe arrivare il via libera della Corte dei Conti al testo che rinnova le classi di concorso. Atto propedeutico alla pubblicazione del bando - che potrebbe arrivare già domani - del maxi concorso a cattedre per 63.712 docenti (57.611 posti comuni e 6.101 sul sostegno).

Entro pochi giorni, quindi, si aprirà la procedura per partecipare al concorso che coinvolgerà almeno 200 mila insegnanti in cerca di un contratto a tempo indeterminato. Una notizia che si è fatta attendere diverse settimane visto che la pubblicazione del bando doveva arrivare entro i primi di febbraio. Nonostante il ritardo, dal ministero dell'Istruzione confermano le date di svolgimento delle prove: ad aprile lo scritto e a luglio l'orale. Giusto in tempo, quindi, per l'inizio del nuovo anno scolastico.

Ritardi a parte, quello che più preoccupa dalle parti di viale Trastevere sono i ricorsi che potrebbero essere presentati da chi sarà escluso dalla

**Stefania Giannini**

ANSA

procedura concorsuale. Non solo. Così come fanno sapere dall'Anief, i provvedimenti che ridefiniscono le classi di concorso contengono «diverse illegittimità». Questo perché la decisione di «ridurre le oltre 150 classi di concorso della scuola secondaria di quasi un terzo», ma soprattutto di accorparle all'interno di «otto enormi "contenitori" di materie d'insegnamento denominati ambiti disciplinari», penalizza fortemente «la qualità dell'insegnamento e della didattica». Sempre secondo il sindacato Anief, i criteri che hanno portato all'individua-

zione delle 63.712 cattedre da mettere a bando sono «discutibili» e «non corrispondono al vero». «Il contingente appare inadeguato - dice il presidente di Anief Marcello Pacifico - la verità è che i numeri sono lasciati al caso».

Ma tra le grane che dovrà affrontare il Miur, quella più preoccupante riguarda le migliaia di aspiranti docenti che saranno esclusi dal concorso. Si tratta, per fare un esempio, di tutti quegli insegnanti che non sono in possesso del titolo di abilitazione. Tra questi, in tantissimi, proprio in questi giorni, stanno insegnando in centinaia di scuole grazie a contratti di supplenze più o meno lunghi. Molti sindacati, inoltre, prevedono che anche moltissimi docenti di ruolo, ai quali è vietato partecipare al concorso, sono pronti a fare ricorso. «Non appena saranno ufficializzate le esclusioni renderemo pubbliche le modalità per partecipare comunque al concorso - fanno sapere dall'Anief - consigliamo i laureati interessati al concorso, così come i docenti di ruolo esclusi, a presentare la domanda di partecipazione al concorso a cattedra e, contestualmente, di ricorrere al Tar».

gravina@ilsecoloxix.it

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI